

Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Venerdì 25 novembre 1949

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via Vittorio Veneto 11 - Telefono 2812 - Redazione di Pordenone: PORDENONE, Teatro Verdi - Telefono 142
ABONAMENTI: Annuo normale L. 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale normale L. 350 - Sostenitore L. 350 - Trimestrale normale L. 200 - Sostenitore L. 250 - UNA COPIA L. 15 - ARRETRATO L. 20

Anno V. - Numero 45

IL GOVERNO DEVE ATTUARE IL PIANO DELLA C. G. I. L. LE NECESSITA' FONDAMENTALI DEL FRIULI esaminate al Consiglio delle Leghe

La realistica esposizione del compagno Ruffini - I problemi e le proposte - Operai disoccupati contadini artigiani tecnici commercianti interessati alle

Alla prima assemblea del Consiglio Generale Provinciale dei Sindacati, tenutasi domenica alla Camera del Lavoro erano presenti circa una novantina di delegati, provenienti tutto il capo d'opere e lavoratori, e tutte le delegazioni C.G.I.L. della provincia.

Il numero dei delegati è elevato il vello di natura sindacale che ha caratterizzato gli interventi, specie quelli riferiti alla relazione del consigliere della Camera del Lavoro, responsabile della C.G.I.L. cui piano economico della C.G.I.L. stanno a dimostrare come attorno a questo problema si sia popolarizzando l'interesse di tutta la classe lavoratrice che vede nella realizzazione del piano la possibilità di advenire attraverso la riedificazione economica e la grave crisi c'è cui essa principialmente sopporta le disastrose conseguenze.

Nella sua lucida esposizione il compagno Ruffini ha fatto in prima persona una sintesi della situazione economica sociale della provincia documentandosi con numerose cifre che testimoniano eloquentemente il costante regresso degli indici di produzione e di consumo e il continuo declino della produzione reale di vita dei lavoratori. In un unico dei redditi d' lavoro nell'agricoltura e l'aumento costante della disoccupazione.

Eppure le condizioni della nostra agricoltura, dell'edilizia, della produzione dell'energia elettrica, sono state in scena le cause di abitansone delle stesse degli aquedotti ecc. richiede l'inizio immediato d' lavoro. Basti pensare - ha detto il compagno Ruffini che 50 mila ettari di terreno paludoso adattato per lavori di bonifica e potrebbero dare lavoro a 15 mila famiglie di contadini.

Il compagno Ruffini ha addetto la via per ottenere la finalmente necessaria alla realizzazione del piano e ha proposto la convocazione dei lavoratori di tutte le categorie della produzione del commercio.

Degli interventi seguiti alla relazione e che hanno sottolineato i diversi aspetti del problema particolarmente importante quello del com. Bier, Segretario di Fratelli Bertoli, che ha individuato nella crisi dell'energia elettrica una delle cause della stagnazione economica ed ha indicato nella nazionalizzazione dell'industria idroelettrica e nella costruzione di impianti tecnici la soluzione di tute crisi.

Anche le proposte delle banche e dell'irrigazione, della C.R.L. sono state avviate particolareggiatamente negli interventi, mentre i singoli rappresentanti sindacali hanno detto come ciascuna categoria si legge alla attualità e alla crisi.

Il secondo intervento all'ordine del giorno sul tesseramento e reclutamento è stato svolto dal compagno Graziani.

Al termine dei lavori è stato approvato un ordine dei giorni di sollecitazione i contadini della C.R.L. per l'esame di tutti i problemi interessanti le masse lavoratrici del Friuli nel quadro del Piano Economico del Consiglio Generale Provinciale.

Le cause che avevano fatto la relazione sono state avviate dalla segreteria generale della Camera del Lavoro e da tutti gli altri dirigenti sindacali:

Riconoscere urgente portare a conoscenza di tutti i lavoratori e categorie interessate le vie e mezzi per arrivare alla realizzazione delle soluzioni immediate realizzabili; per frenare la sempre crescente disoccupazione e creare le premesse per il rassorbimento delle migliaia e migliaia di fratelli disoccupati che stanno languendo nella più squallida indigenza.

A tal fine si è presentata la necessità della soluzione dei seguenti problemi:

1) Bonifica, irrigazione, Me-

Demandata alla Commissione E. na del Lavoro, garanzia per tutte le masse lavoratrici di validità della Camera Conf. e. e della Camera del Lavoro organizzate in sede Provinciale d'una vita di vita, per il potenziamento economico di tutto il Paese.

2) Rimboschimento, sistemazione di bacini montani, e dei banchi montani.

3) Acquedotti, interracciazione delle casse, acqua esigui e disponibili, e dei piccoli industriali, commercianti e delle varie associazioni economiche e sindacali e dei rappresentanti del Consiglio di tutta la Provincia e che in detta assemblea vengano trattati i problemi su esposti da risolvere per il ristabilimento economico del Friuli.

4) Tesseramento, esecuzione dei lavori di migliaia di contadini e richiesta immediata allo Stato di quei fondi già stanziati per i lavori nella Provin-

za. Confedazione Generale Italia.

realizzazioni

POVOLETTO
TRICESIMO
PRADAMANO
MANZANO
CAMINO DI BUTTRIO
COLUGNA
S. PIETRO AL NAT. PIETRO
CODOROPO
TOLMEZZO
MAIANO

Per il tesseramento

Domenica 27 c. m. alle ore 10 avranno luogo le seguenti assemblee: Sezioni per discutere il problema della cam-

paia, di diseredati, di fronte alla arretratezza e all'incertezza

verso la nostra agricoltura, di fronte all'estrema gravità della situazione del Meridione. L'improvviso, come ha detto il compagno Grieleco nel discorso pronunciato domenica scorsa a Nicastro, nel vediamo giornalisti italiani e stranieri, scrittori e registi, scendere in Calabria a constatare con i propri occhi le terribili condizioni di vita dei braccianti e dei contadini poveri calabresi. Forse la miseria dei contadini meridionali è una novità? Forse non si sapeva che i braccianti calabresi vivono con salari di 30-50 mila lire all'anno, non a mesi?

C'è in verità qualcosa di nuovo in Calabria, nel Meridione, in tutta l'Italia. Lo ha capito persino l'on. De Gasperi, che è sceso a fare un giro propagandistico in Calabria. C'è di nuovo che i braccianti e i contadini poveri, affamati di terra, hanno già indugi, si sono messi a giro hanno occupato ed infestato la coltivazione delle terre incerte delle sterminate proprietà dei latifondisti del Sud.

E' indispensabile però che

per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici

e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente

all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

Avanza la civiltà del lavoro

Sotto la spinta delle masse contadine del Meridione crolla il vecchio mondo feudale

Dopo il tragico eccidio di Melisso, decine di migliaia di contadini poveri dell'Italia meridionale si sono messi in movimento.

La tentata di gabbellare per oltre il contenuto locale della riforma promessa ai contadini abbia avuto, in quanto rappresentano un cedimento parziale del punto più duro del schieramento di classe che sostiene la D. C. L'aggravamento

che sostiene la D. C. L'aggravamento si pone, come è stato detto, come un edilizio italiano, e agrario italiano.

Il contadino del Sud si sono messi in moto. Il governo e l'opposizione, niente pubblica di fronte alla tragedia delle condizioni di vita di centinaia di migliaia di diseredati, di fronte alla arretratezza e all'incertezza

verso la nostra agricoltura, di fronte all'estrema gravità della situazione del Meridione. L'improvviso, come ha detto il compagno Grieleco nel discorso pronunciato domenica scorsa a Nicastro, nel vediamo giornalisti italiani e stranieri, scrittori e registi, scendere in Calabria a constatare con i propri occhi le terribili condizioni di vita dei braccianti e dei contadini poveri calabresi. Forse la miseria dei contadini meridionali è una novità? Forse non si sapeva che i braccianti calabresi vivono con salari di 30-50 mila lire all'anno, non a mesi?

C'è in verità qualcosa di nuovo in Calabria, nel Meridione, in tutta l'Italia. Lo ha capito persino l'on. De Gasperi, che è sceso a fare un giro propagandistico in Calabria. C'è di nuovo che i braccianti e i contadini poveri, affamati di terra, hanno già indugi, si sono messi a giro hanno occupato ed infestato la coltivazione delle terre incerte dei latifondisti del Sud.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere con onore la nuova battaglia, in modo da dimostrare che l'impegno preso dal Comitato Federale e la sfida lanciata dalla Sezione «O. Cotteleri» di Udine sono l'espressione delle reali possibilità e capacità dei comunisti friulani.

E' indispensabile però che per raggiungere questo obiettivo tutti i dirigenti politici e gli «collettori» e tutti i compa-

gni si pongano alacremente all'opera non dimenticando

il gioco monopopolistico e

parasitario.

Anche la nostra Federazione

quindi, che ha saputo raggiungere il non lieve obiettivo fissato per la «Sot-

toscrizione» deve mettersi in linea per sostenere

LA RISOLUZIONE DEL COMITATO COSTITUTIVO DELLA F.G.C.I.

Una grande inchiesta nazionale sulle condizioni della gioventù italiana

Sono invitati a parteciparvi deputati studiosi tecnici giornalisti le organizzazioni e i partiti - Ai primi di marzo il Congresso nazionale dei giovani comunisti

Si è riunito a Roma nei giorni 8 e 9 novembre il Comitato costitutivo della Federazione Giovanile Comunista italiana, con la partecipazione dei compagni Longo, Secchi, D'Onofrio e Pajetta, rappresentanti del D.P.C. e della F.G.C.I. in seno al Comitato stesso.

Al centro della discussione è stato lo sviluppo della F.G.C.I. come organizzazione di massa e di lotta della gioventù sovietica e studiosa, in relazione alle sempre più grandi dimensioni della Federazione Italiana, nascosta dalla disoccupazione, dalla concorrenza, dalla guerra, in conseguenza della doppia politica del governo. Il Comitato nazionale dopo aver rilevato i successi raggiunti dalla F.G.C.I. nel primo mese della sua attività, ha deciso di invitarla a partecipare oltre 300 mila nuovi giovani e ragazze, ha affermato la necessità di chiamare a raccolta e di organizzare sotto bandiera della lotta per la pace, per l'indipendenza e l'unione della Patria, per il diritto allo studio al lavoro, all'alta vita, per l'unità della gioventù, una centinaia di migliaia di giovani.

Discutendo del piano economico costitutivo della F.G.C.I. delle prospettive che la sua realizzazione offre agli giovani, il Comitato ha deciso di chiamare tutti i giovani e le ragazze comuniste ad appoggiare la lotta dei lavoratori italiani per la applicazione del piano.

A questo proposito il Comitato nazionale ha già preso l'iniziativa di invitare tutte le organizzazioni, i partiti, i deputati, studiosi, tecnici, se esisti e personalità, la stampa a condurre in tutto il Paese una grande inchiesta nazionale sulle condizioni economiche, sociali e sanitarie della gioventù lavoratrice e disoccupata.

Una grande inchiesta, come scopo, è la denuncia della situazione di miseria, delle sofferenze e dei pericoli che minacciano la salute fisica e morale delle giovani generazioni, e in particolare dei giovani, senza lavoro e dei giovani e delle ragazze lavoratrici per sfruttamento.

b) La proposta di proposito al Parlamento, a Consigli comunali, alle organizzazioni sindacali, alle autorità locali, per il miglioramento delle condizioni di vita e per l'avvio di nuove e più sfruttative forme di lavoro.

c) L'inizio immediato di iniziative, lotte, agitazioni di giovani nuovi organizzati: ragazze 7.

Create 4 Celle. Diffusione su 50 Patti; n. 8 Giugno Nuova. Parte degli ultimi reclutati provengono dall'Azione Cattolica.

La "Serata di Cà Vescovo,"

Anche laggiù, nelle paure d'Aussa, la gioventù ha voluto riunirsi sabato scorso e passare alcune ore insieme.

Avanti giovani con la raccolta delle trecento lire Pro Federazione Giovanile. Sviluppate tutte le iniziative.

Sei serate della gioventù

Il Comitato costitutivo ha deciso di convocare il Congresso nazionale per i primi 3 marzo del 1950, con il seguente o. d. g.:

1) L'attività della F.G.C.I. e la sua lotta per la pace, l'indipendenza nazionale, la democrazia e le aspirazioni sociali e culturali della gioventù per la conquista, l'espansione e la educazione della gioventù d'oggi, guarda sotto le bandiere del comunismo;

2) Approvazione dello statuto della F.G.C.I.

3) Elezione del Comitato centrale.

Il Comitato nazionale costitutivo ha fissato i seguenti termini per l'organizzazione del Congresso: dal 1 dicembre al 15 gennaio, le assemblee di cellula e Congressi: di sezione; dal 15 gennaio alla metà di febbraio i Comitati provinciali. La data per il Congresso provvisorio sarà fissata dai Comitati costitutivi provinciali in accordo con la segreteria nazionale della F.G.C.I.

Tesseramento e reclutamento

(Continuazione della 1. pagina)

liti che gli competono in difesa della pace, dell'indipendenza e dell'economia nazionale gravemente minacciata dalle forze della reazione.

Il responsabile d'organizzazione ZULIANI ITALO.

Ritratteate le calunnie contro il Sindaco

Alla Prefettura di Tarcento è stata discussa, il giorno 16 corrente, la causa per diffamazione intentata dai compagni Faletti, conti, C. e M. Augusto di Giovani.

Poiché il querelato riconosceva la propria colpevolezza, il compagno Faletti ha

riconosciuto la querela.

Il sottoscritto Comelli Augusto dichiara che è spiacente, di essersi pronunciato con parole offensive per la persona del sig. Faletti Pieri, in occasione dell'assemblea dei soci della catena di Nimis, il 10 aprile 1949, e dichiara di non avere motivo di disistima nei confronti del prediletto sig. Faletti Pieri.

Le spese processuali, quelle di costituzione di P. C. sono state pagate dal querelato.

AVVISO

Si avvertono le Sezioni che quest'anno il CALENDARIO 1950 sarà ceduto solamente alle Sezioni che ne avranno preventivamente prenotato le copie ed inviatole.

I numeri vincenti della Lotteria del III Congresso Prov.

Il Comitato Provinciale dell'Unione Donne Italiane comunica i numeri dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi lanciata in occasione del III Congresso Provinciale:

I) Premio (taglio vestito da donna) N. 0526;

II) Premio (tovaglia e tovaglioli per 6 N. 1260;

III) Premio (1 paio calz. Nylylon) N. 0145;

IV) Premio (bottiglia profumo L'nesti) N. 0406;

I premi dovranno essere ritirati presso la sede dell'U.D. via Zan 2, Udine.

Versamento effettuati dalle Sezioni alle ore 12 del 24 novembre 12.

in ordine di graduatoria rispetto alla somma versata.

1. Sez. com. di Terzo L. 200.000

2. Sezione Aquileia L. 178.000

3. » Ruda » 95.000

4. » Granesi Udine » 86.100

5. » comunali di Fiumicello » 85.335

6. » Cividale » 83.420

7. » Cervignano » 72.750

8. » Tov. Ascosa » 66.585

9. » Paderno Udine » 58.360

10. » Cotteleri » Baldan Udine » 56.900

11. » Felietto Umberto » 62.000

Versamento effettuati dalle Sezioni alle ore 12 del 24 novembre 13.

Camino di But. » 44.850

Buzet Udine » 43.420

Pradaman » 41.181

S. Daniele » 40.41

Latisana » 40.435

Calligari Ud. » 36.486

Tarceto » 36.380

Ronceti di Lat. » 35.085

Rivolti » 31.000

Cugginacacco » 29.092

Povoletto » 24.707

Manzano » 22.023

Perù Udine » 21.452

S. Domenico U. » 20.809

Fortebole » 20.000

Rizzoli » 19.315

Tricesimo » 19.005

Prato Carnico » 17.000

Ampezzo » 16.000

Malana » 15.923

Nims » 15.422

Artegna » 15.300

Tarvisio » 15.217

Villa Vicentina » 15.028

S. Oswald Ud. » 14.500

Padan di Prato » 13.896

Scodovacca » 13.000

Torresano Civ. » 12.100

Campolongo » 11.700

Martignacco » 11.616

Coligna » 11.300

Carù » 11.222

Mortegliano » 0.462

Palau-ozio St. » 10.000

Alesio » 10.000

Buttrio » 10.000

Renanzacco » 9.400

Palmanova » 8.470

S. Giovanni N. » 8.085

Seledignano » 8.000

Flippio Terzo U. » 7.184

Tolmezzo » 7.000

Bu. » 6.800

Tavagnacco » 6.708

Cannomfordido » 6.000

S. Giorgio N. » 6.000

Marano Lag. » 5.800

Porpetto » 5.500

Fedias » 5.351

Sutrio » 5.200

Cilsteria » 5.112

Precento » 5.100

Villa Santini » 4.512

Gemoni » 4.415

Attimo » 4.474

Reana Roiale » 4.000

Calvacco Ade. Gliacco » 4.000

Lava.ano » 3.879

Porto » 3.600

Amaro » 2.430

Cercovento » 2.150

Varano » 2.000

Colloredo di Monte Albano » 2.000

Codroipo » 2.000

Illegio » 1.800

Treppo Grande » 1.750

Poienti » 1.534

Porlano » 1.150

Emenonzo » 1.100

R. go'nto » 1.100

Pozzolo » 1.030

Preon » 1.000

Organo » 980

Ovaro » 700

Caravago Carn. » 500

Resia » 500

PAUSTINO BARBINA.

Presentiamo perché giudichiamo i lettori la fotografia del bretto colonico del contadino Padovani compiuto di pugno dal dott. Barbina. Per affermare cosa c'è di vero e cosa c'è di falso.

Con chi insiste nella diffamazione, rifiutandosi di riconoscere il proprio errore vedo anz'io che non basta appellarsi a « sen. sec. » ma bisognerà ricorrere ad altri mezzi.

Questi dati possono essere con-

fermati con gli avvocati.

PAUSTINO BARBINA.

L'associazione che la D. C. vuol contrapporre all'A.N.P.I. Strane benemerenze dell'A.P.O. Si scoprono armi e misteriose valli e le autorità non procedono

Abbiamo da Pordenone: Il 30 ottobre, un gruppo di agenti della Guardia di Finanza di San Vito al Tagliamento stava operando una serie di perquisizioni nelle case coloniche di Pordenone di S. Vito per accertare l'eventuale esistenza di fabbricati clandestini di acqua, quando dall'abitazione dell'agente Luigi Moretto, noto democristiano, padrone di due giovani, venne a notizie di un sospetto di fabbricazione di armi e di misteriose valli. Solo svolgendo le indagini nella direzione da noi consigliata, la polizia riuscì a risalire al segnale della scommessa basta risalire al fatto avvenuto il 14 luglio 1948 in occasione dell'anniversario di Togliatti, nel corso dei quali elementi appartenesi all'A.P.O. erano avvistati contro nostri compagni che protestavano per il voto attentato. Inoltre le squadre dell'A.P.O. durante il periodo della campagna elettorale del 18 aprile hanno avuto una funzione intimidatrice verso i lavoratori e i partiti anticomunisti, i fondatori dell'A.P.O. risultano essere il senatore Zeffirino Tome e l'avvocato Marchi, ambasciatore di S. Vito e il segnale.

FERDINANDO MAUTINO (Carlo) Direttore responsabile

UDINE - Via VIII. Veneto, 44 - Tel. 2683

AMBOSESSI ogni località assente, lavori cottimo. Scrivere GL, via Campane 6, Stena.

CERCANSI rappresentanti per vendita olii privati e dettagliati. Oliifici fiumai olandesi, Ca.

Postale 36, Ongelia.

UDINE - Via VIII. Veneto, 44 - Tel. 2683

Confezioni per Uomo Signora - Bambini

Impermeabili - Pellicceria

A. BASEVI & FIGLIO

Via Mercatovecchio, 27

TELEFONO 3767 Udine

I PIU' ASSORTITI E FREQUENTATI MAGAZZINI DEL FRIULI

Vendita diretta dalla produzione al consumo

Sconti speciali per i Lavoratori

Confezioni per Uomo Signora - Bambini

Impermeabili - Pellicceria

A. BASEVI & FIGLIO

Via Mercatovecchio, 27

TELEFONO 3767 Udine

I PIU' ASSORTITI E FREQUENTATI MAGAZZINI DEL FRIULI

Vendita diretta dalla produzione al consumo

Sconti speciali per i Lavoratori

Confezioni per Uomo Signora - Bambini

Impermeabili - Pellicceria

A. BASEVI & FIGLIO

Via Mercatovecchio, 27

TELEFONO 3767 Udine

I PIU' ASSORTITI E FREQUENTATI MAGAZZINI DEL FRIULI

Vendita diretta dalla produzione al consumo

Sconti speciali per i Lavoratori

Confezioni per Uomo Signora - Bambini

Impermeabili - Pellicceria

A. BASEVI & FIGLIO

Via Mercatovecchio, 27

TELEFONO 3767 Udine

I PIU' ASSORTITI E FREQUENTATI MAGAZZINI DEL FRIULI

Vendita diretta dalla produzione al consumo

Sconti speciali per i Lavoratori

Confezioni per Uomo Signora - Bambini

Impermeabili - Pellicceria

A. BASEVI & FIGLIO

Via Mercatovecchio, 27

TELEFONO 3767 Udine

I PIU' ASSORTITI E FREQUENTATI MAGAZZINI DEL FRIULI

Vendita diretta dalla produzione al consumo

Sconti speciali per i Lavoratori

Confezioni per Uomo Signora - Bambini

Impermeabili - Pellicceria

A. BASEVI & FIGLIO

Via Mercatovecchio, 27

TELEFONO 3767 Udine

I PIU' ASSORTITI E FREQUENTATI MAGAZZINI DEL FRIULI

Vendita diretta dalla produzione al consumo

Sconti speciali per i Lavoratori

Confezioni per Uomo Signora - Bambini

Impermeabili - Pellicceria

A. BASEVI & FIGLIO

Via Mercatovecchio, 27

TELEFONO 3767 Udine

I PIU' ASSORTITI E FREQUENTATI MAGAZZINI DEL FRIULI

Vendita diretta dalla produzione al consumo

Sconti speciali per i Lavoratori

Confezioni per Uomo Signora - Bambini

Impermeabili - Pellicceria

A. BASEVI & FIGLIO

Via Mercatovecchio, 27

TELEFONO 3767 Udine

I PIU' ASSORTITI E FREQUENTATI MAGAZZINI DEL FRIULI

Vendita diretta dalla produzione al consumo